

**DIFENDI  
LA TVAVITA**

**FIERA DI MILANO  
23 Aprile 1965**

# **GIORNATA DELLA GERONTO- LOGIA**

**Promossa dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI d'intesa con la SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA e l'ASSOCIAZIONE TRA INDUSTRIE CHIMICO-FARMACEUTICHE (ASSOFARMA).**

*A Historical Archive*



**Corporate Heritage  
& Historical Archive**

# GIORNATA DELLA GERONTOLOGIA

PROMOSSA DALL' **INA**

D'INTESA CON LA SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA E L'ASSOCIAZIONE TRA INDUSTRIE CHIMICO-FARMACEUTICHE (ASSOFARMA)

*La Giornata della Gerontologia ha lo scopo di dibattere, nell'ambito della XLIII Fiera Internazionale di Milano, il complesso problema della senescenza nei suoi aspetti scientifici, industriali, sociali, economici.*

*Scopo della gerontologia e della geriatria è quello dello studio, della prevenzione e della terapia della malattia dell'invecchiamento.*

*Esse si giovano dell'industria chimico-farmaceutica, la quale è chiamata a fornire prodotti sempre più idonei, puri, perfetti, ai fini della prevenzione e della cura di dette malattie.*

*Il progressivo aumento della vita media dell'uomo e della donna crea, conseguentemente, nuovi problemi umani, sociali, previdenziali.*

*Per la soluzione di questi problemi, oltre la previdenza obbligatoria, ha un posto importante l'assicurazione volontaria sulla vita.*

*Infatti, l'assicurazione sulla vita ha il compito di proteggere la persona umana nel suo valore economico, sia nell'ambito del rischio di morte durante il tempo in cui l'uomo è economicamente attivo, sia nell'ambito del bisogno dell'anziano e del vecchio durante il periodo di sopravvivenza, oltre il limite della vita attiva, che la scienza e l'industria, cooperanti, hanno consentito di prolungare col loro progresso.*

*La giornata, pertanto, è dedicata ai seguenti temi:*

- 1) - « Gerontologia: oggi, domani » - Relatore il prof. Enrico Greppi, Presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria e Direttore dell'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Firenze.
- 2) - « Attualità della gerontologia nel quadro della sicurezza sociale » - Relatore il prof. Francesco Mario Antonini, Titolare della Cattedra di Gerontologia e Geriatria presso l'Università di Firenze.
- 3) - « Problemi terapeutici dell'anziano » - Relatore il prof. Gino Bergami, Direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana presso l'Università di Napoli.



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

## 1. GLI ANZIANI IN ITALIA

Classi di età	Cifre Assolute			Cifre Percentuali rispetto alla popolazione residente		
	1961	1951	Differenze	1961	1951	Differenze
Da 60 a 65 anni . . . . .	2.230.840	1.878.425	+ 352.415	4,4	3,9	+ 0,5
Oltre 65 anni . . . . .	4.827.066	3.895.184	+ 931.882	9,6	8,2	+ 1,4
Totale Anziani . . . . .	7.057.906	5.773.609	+ 1.284.297	14,0	12,1	+ 1,9
Totale Popolazione Residente .	50.623.569	47.515.537	+ 3.108.032	100,0	100,0	—

## 2. ANZIANI FRUENTI DI PENSIONE DI VECCHIAIA E DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Enti erogatori del trattamento	Cifre Assolute		Incrementi percentuali
	1961	1956	
I N P S . . . . .	3.326.738	2.084.658	+ 59,6 %
Stato . . . . .	634.000	480.000	+ 31,1 %
Altri Istituti . . . . .	769.622	99.984	+ 769,7 %
In totale . . . . .	4.730.360	2.664.642	+ 77,55%

Nel 1961, oltre 2 milioni di anziani non godevano ancora di pensione di vecchiaia e di trattamento assistenziale.

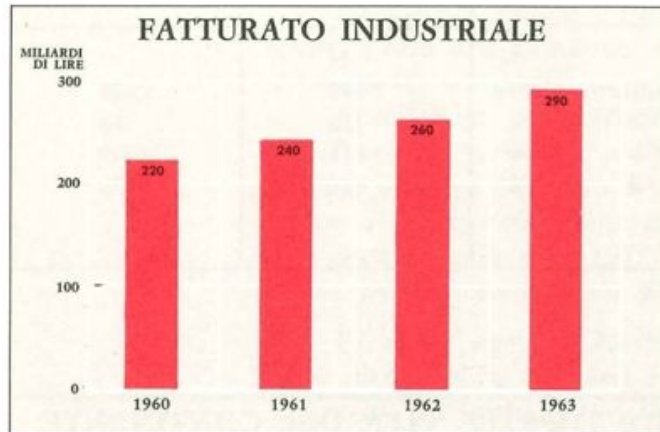
## 3. GLI ISTITUTI PER ANZIANI IN ITALIA NEL 1961

Ripartizioni territoriali	Istituti		Anziani ospitati	
	Numero	% sul totale	Numero	% Ospitati sulla popolazione con oltre 65 anni
Italia settentrionale . . . . .	1.119	66,21	67.215	1,39
Italia centrale . . . . .	307	18,17	12.705	0,26
Italia meridionale . . . . .	156	9,23	5.368	0,11
Isole . . . . .	108	6,39	4.146	0,09
Totali . . . . .	1.690	100,00	89.434	1,85

Dei 1690 Istituti, 1.274 erano Istituti pubblici e 416 privati.

Presso altre istituzioni di assistenza promiscua risultavano ospitati altri 19.166 anziani; computando anche questi, il numero complessivo degli anziani ospitati sale a 108.600 e al 2,25% la relativa percentuale sul numero totale degli anziani.

# DIMENSIONI DELL'INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA IN ITALIA



**OLTRE 1000 AZIENDE PRODUTTRICI ED IMPORTATRICI DI FARMACI**



- per il **90%** ubicate nell'Italia del Nord
  - per il **10%** ubicate nel Centro-Sud
- con più di **40.000** dipendenti

PRODUZIONE ITALIANA DI SOSTANZE FARMACEUTICHE DI « BASE » DAL 1959 AL 1963

	Capacità produttiva annua (1962)		1959	1960	1961	1962	1963
Penicillina	100.000	U.I. (miliardi)	50.000	60.000	50.000	45.000	45.000
Tetraciclina	—	kg.	—	—	90.000	150.000	200.000
Cloramfenicolo	180.000	»	100.000	100.000	120.000	150.000	150.000
Sulfamidici	1.000.000	»	650.000	800.000	300.000	250.000	280.000
Salicilici	600.000	»	300.000	400.000	300.000	300.000	310.000
Pirazolici	200.000	»	150.000	200.000	150.000	180.000	185.000
PAS	1.500.000	»	1.000.000	1.200.000	1.200.000	1.300.000	1.300.000
Vitamina C	150.000	»	150.000	150.000	120.000	130.000	—
Isoniazide	300.000	»	100.000	100.000	150.000	200.000	120.000
Piperazina (prodotto anidro)	150.000	»	—	—	100.000	130.000	140.000
Streptomicina	80.000	»	60.000	60.000	60.000	45.000	50.000
Vitamina B <sub>12</sub>	—	»	—	—	300	300	310
Corticosteroidi	—	»	—	—	800	700	750
Acido folico	—	»	—	—	1.000	1.000	1.000

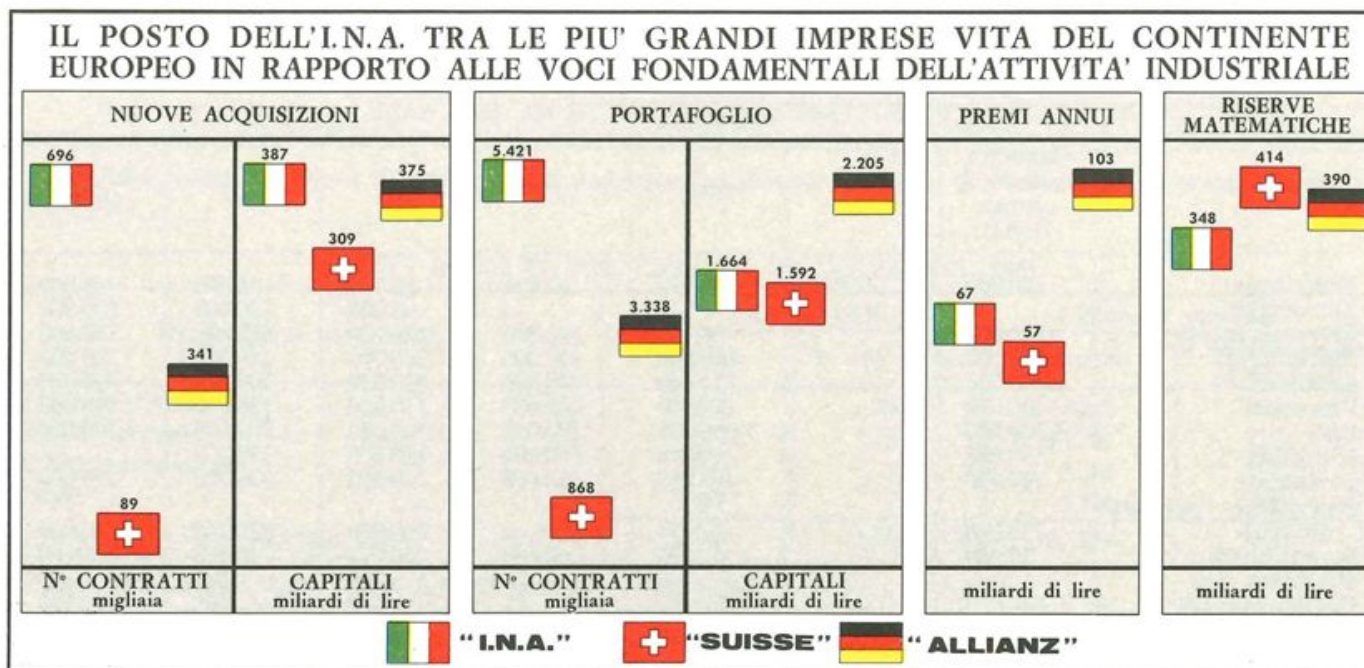


Corporate Heritage  
& Historical Archive

# L'ASSICURAZIONE SULLA VITA NEL 1963

MERCATO ITALIANO	Nel complesso INA + Imprese private	Posizione dell'INA nel mercato italiano
Imprese operanti . . . . . N.	29	—
Capitali e rendite assicurati al 31-12-1963 . . . . . miliardi di lire	3.242	1.664
Premi dell'esercizio . . . . . » »	126	66
Riserve matematiche al 31-12-1963 . . . . . » »	611	349
Beni vincolati a copertura delle riserve . . . . . » »	612	* 375

\* attività patrimoniali.



## AUMENTA LA LONGEVITA' DEGLI ITALIANI

*La durata media della vita è andata gradualmente aumentando dai 20 anni, quale era all'epoca dell'uomo primigenio, a 33,5 nel 1600, a 34,5 nel 1700, a 45 nel 1900.*

*Statistiche più recenti (1957) dimostrano che il livello medio della vita è salito ulteriormente a 65,3 per gli uomini, a 68 per le donne, e si avvia, ormai, verso i 70 anni. In base alla perequazione dei dati forniti dalla « Rivista di economia, demografia e statistica » (Roma, 1964), la vita media, dal quadriennio 1954-1957 a quello successivo (1958-1961), sarebbe aumentata: per gli uomini, da 65,8 a 66,9; per le donne, da 70,1 a 71,8.*

*Vi sono, oggi, in Italia, circa 7 milioni di persone che hanno superato i 60 anni. Detto numero è destinato ad aumentare, anno per anno. E' necessario, pertanto, « far sentire a tutti » il problema degli anziani.*

*Per quanto riguarda la longevità e il sesso, mentre alla nascita il numero dei maschi tende ad equilibrarsi con quello delle femmine, con qualche lieve prevalenza per il sesso maschile (106 maschi su 100 femmine), con il passare degli anni, e più ancora ad una certa età, predomina nella popolazione il numero delle donne, il che conferma la maggiore longevità femminile.*

*La probabilità di raggiungere la vecchiaia aumenta coll'aumentare dell'età. Secondo le statistiche del quadriennio 1954-1957, un uomo di 20 anni ha 61 probabilità su 100 di raggiungere in vita il 70° anno di età, mentre un quarantenne ne ha 63 su 100. Per le donne, tali probabilità si elevano rispettivamente al 72% e al 74%.*

*Le pagine che seguono riportano:*

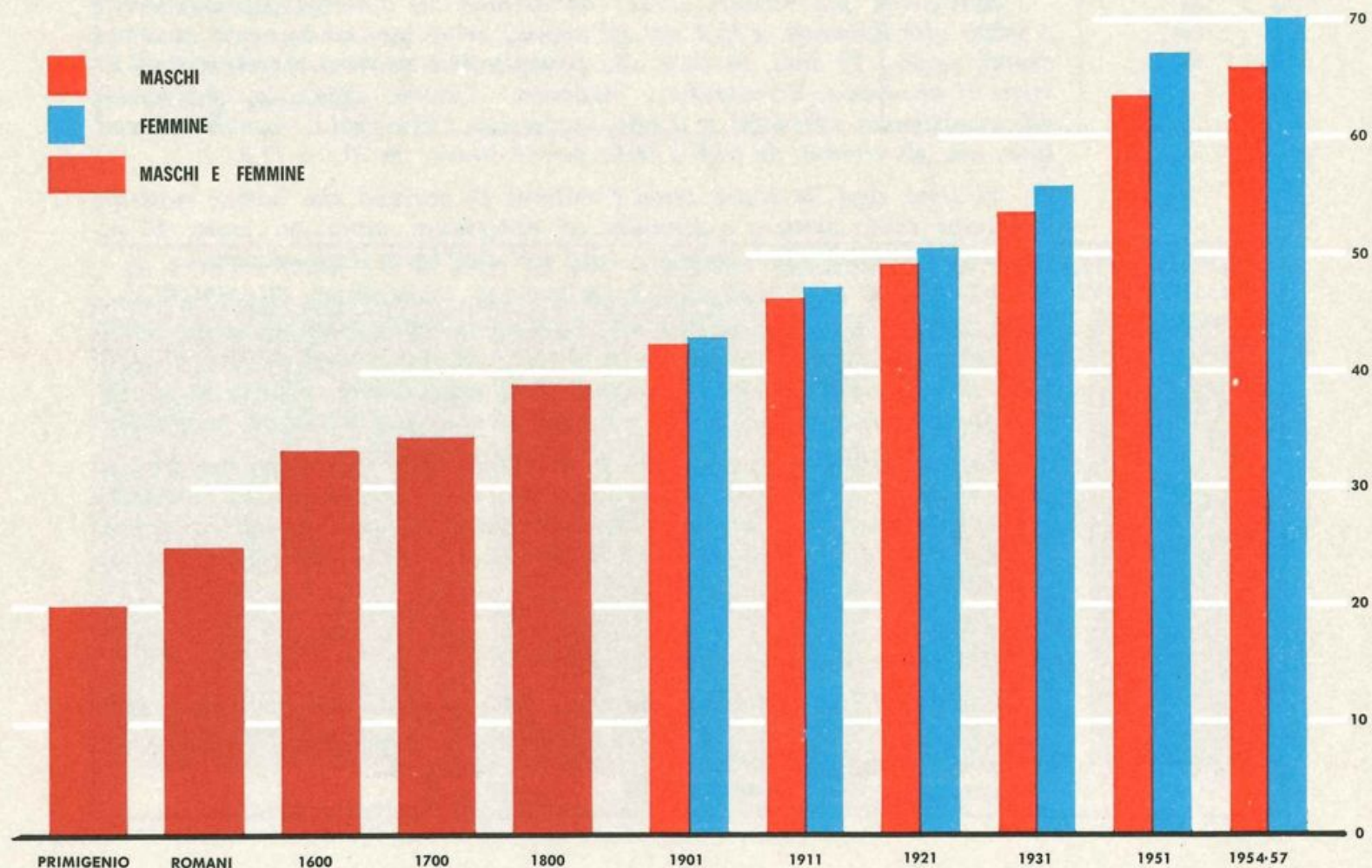
- N. 5 grafici riguardanti: l'andamento della longevità nel tempo; la sopravvivenza per sesso; la vita media completa per ripartizione statistica e per sesso; la mortalità presso gli assicurati dell'I.N.A.;*
- N. 2 tavole contenenti altri dati statistici di interesse generale.*



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# L'ANDAMENTO DELLA LONGEVITA' NEL TEMPO

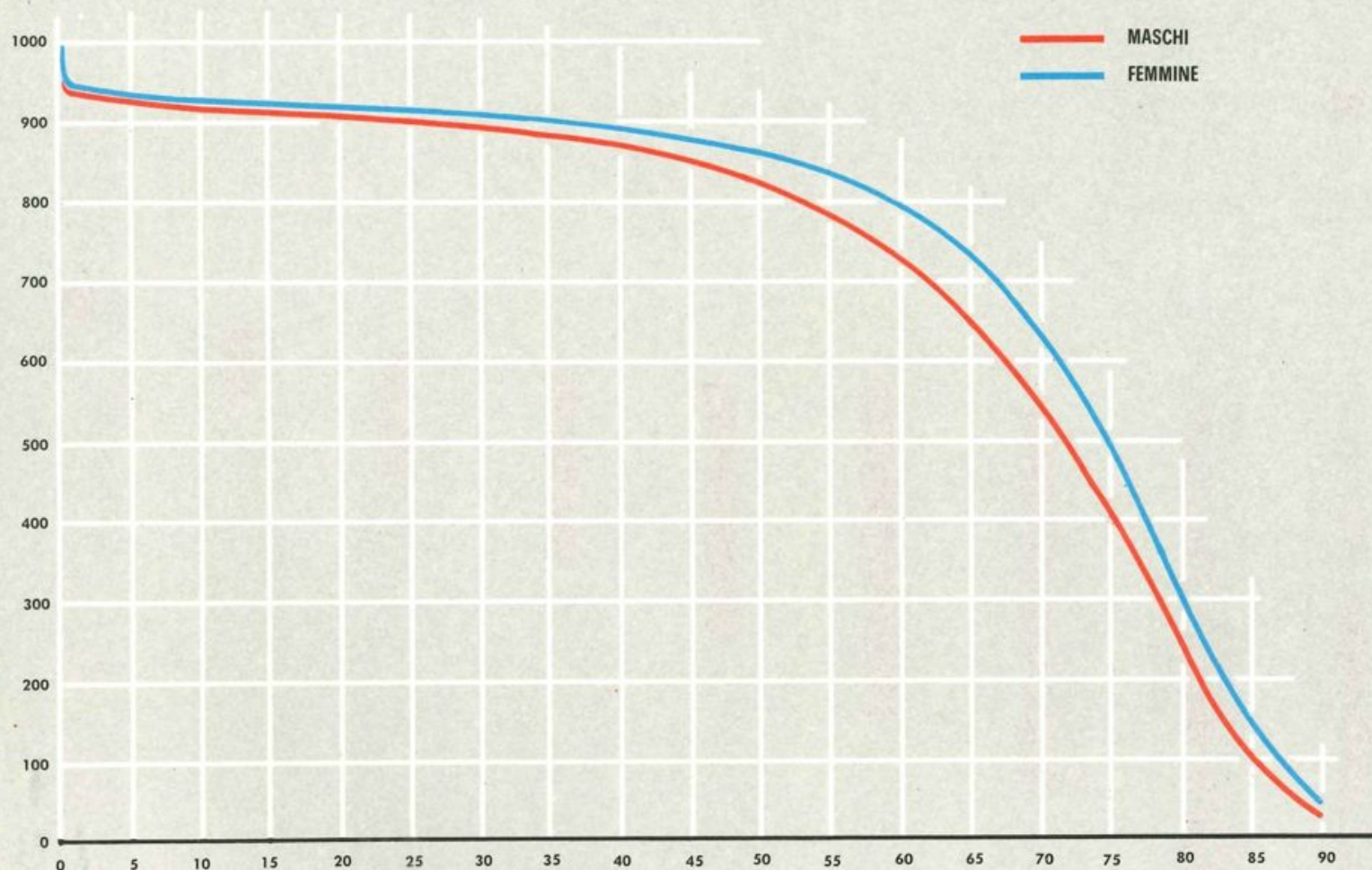
## VITA MEDIA ALL'ETA' 0



Corporate Heritage  
& Historical Archive

# SOPRAVVIVENTI PER SESSO SU 1000 NATI

DALLE TAVOLE DI MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE ITALIANA 1954-1957



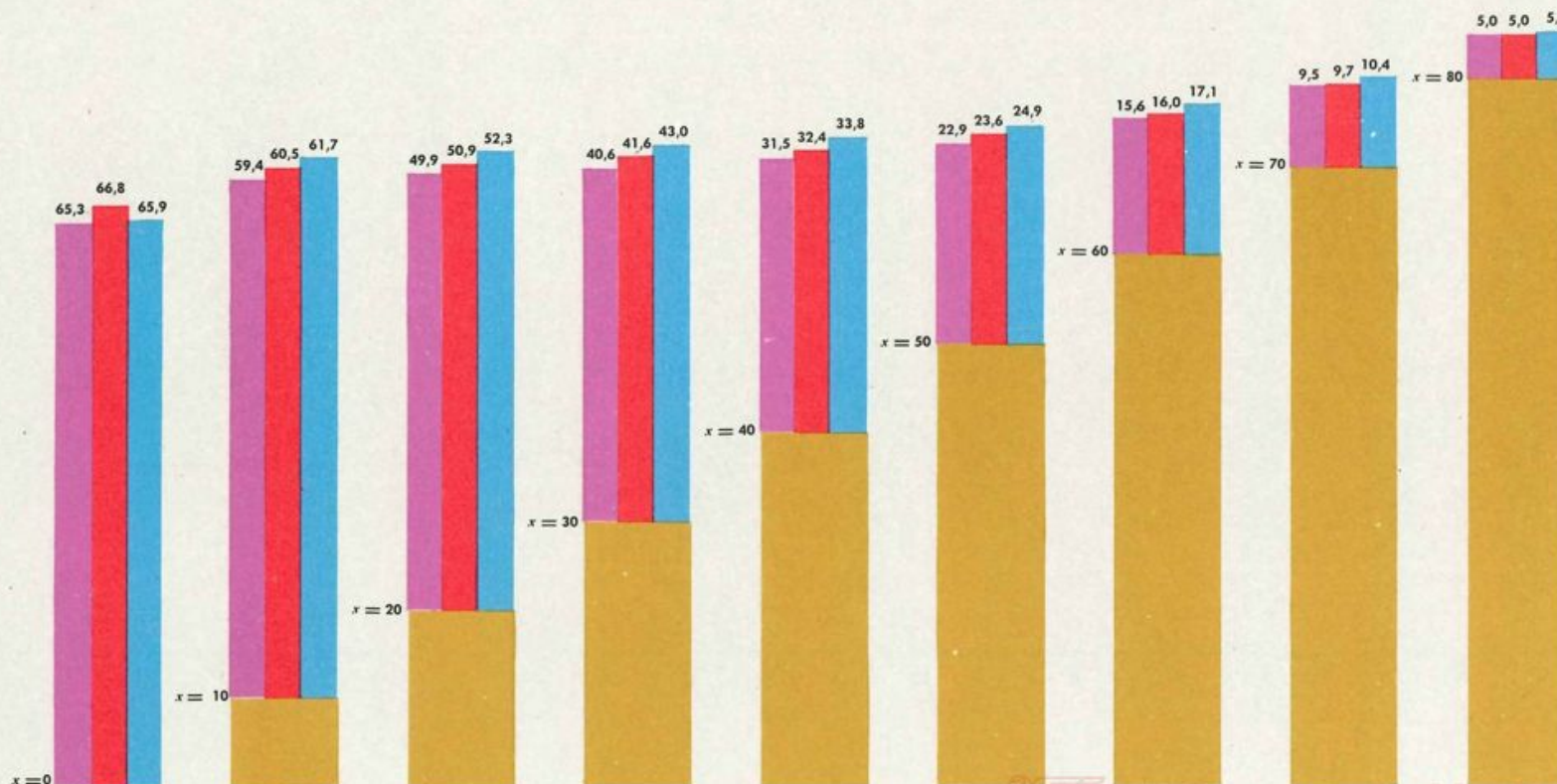
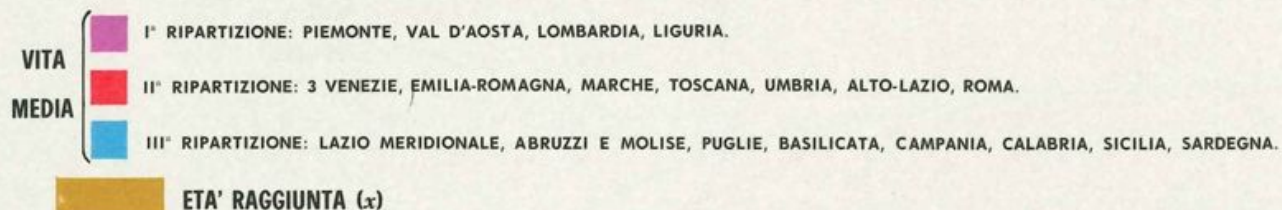
Corporate Heritage  
& Historical Archive

# VITA MEDIA COMPLETA PER RIPARTIZIONE STATISTICA

DALLA TAVOLA DI MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE ITALIANA 1954-1957

NUMERO MEDIO DEGLI ANNI CHE UN INDIVIDUO DI ETA'  $x$  PUO' ANCORA SOPRAVVIVERE

## MASCHI

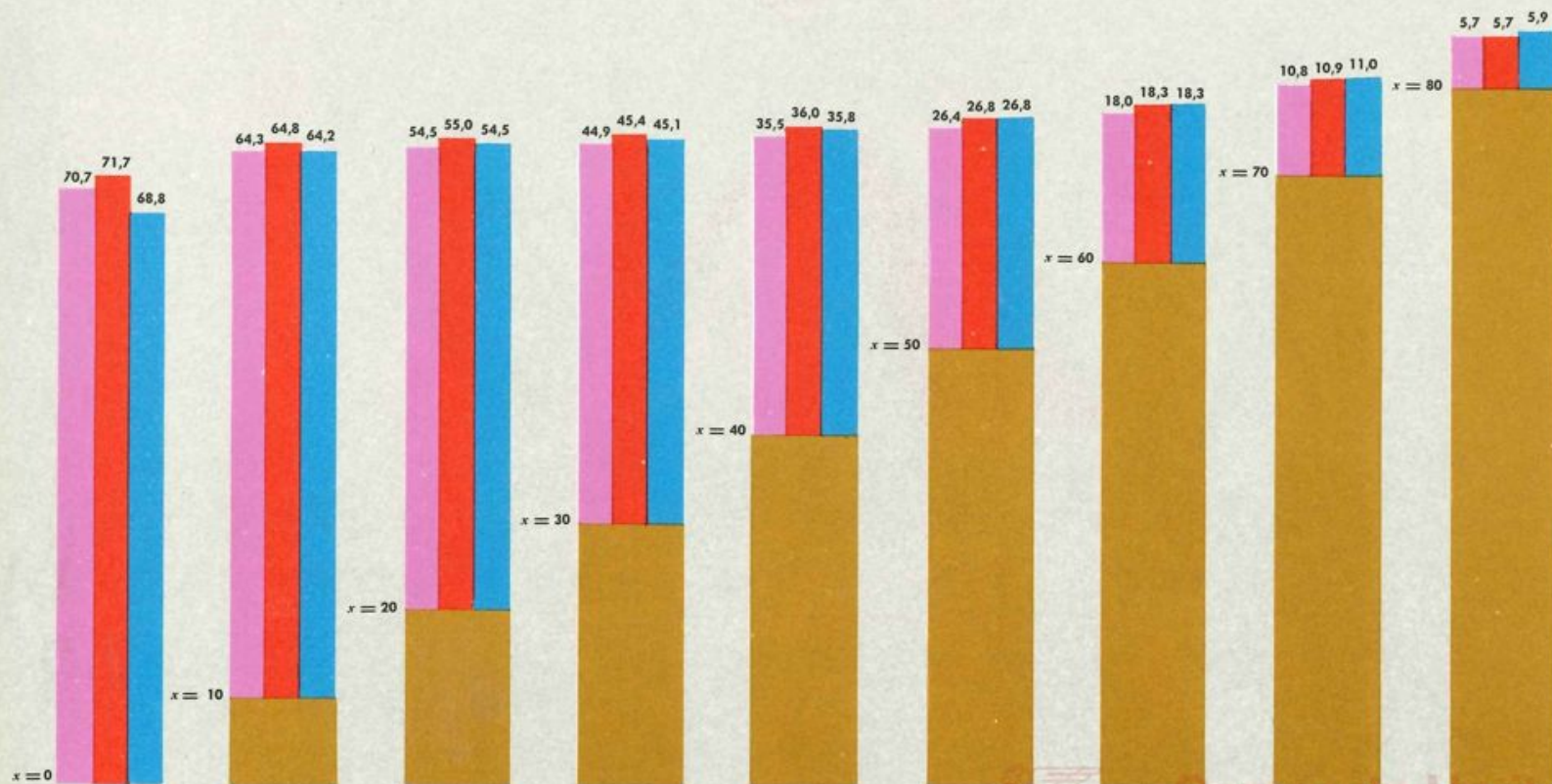
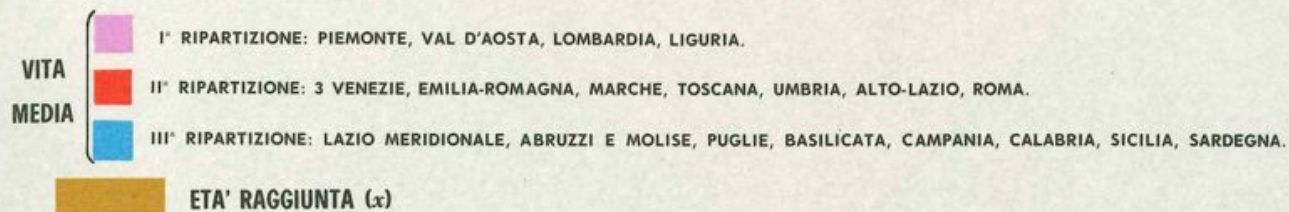


# VITA MEDIA COMPLETA PER RIPARTIZIONE STATISTICA

DALLA TAVOLA DI MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE ITALIANA 1954-1957

NUMERO MEDIO DEGLI ANNI CHE UN INDIVIDUO DI ETA'  $x$  PUO' ANCORA SOPRAVVIVERE

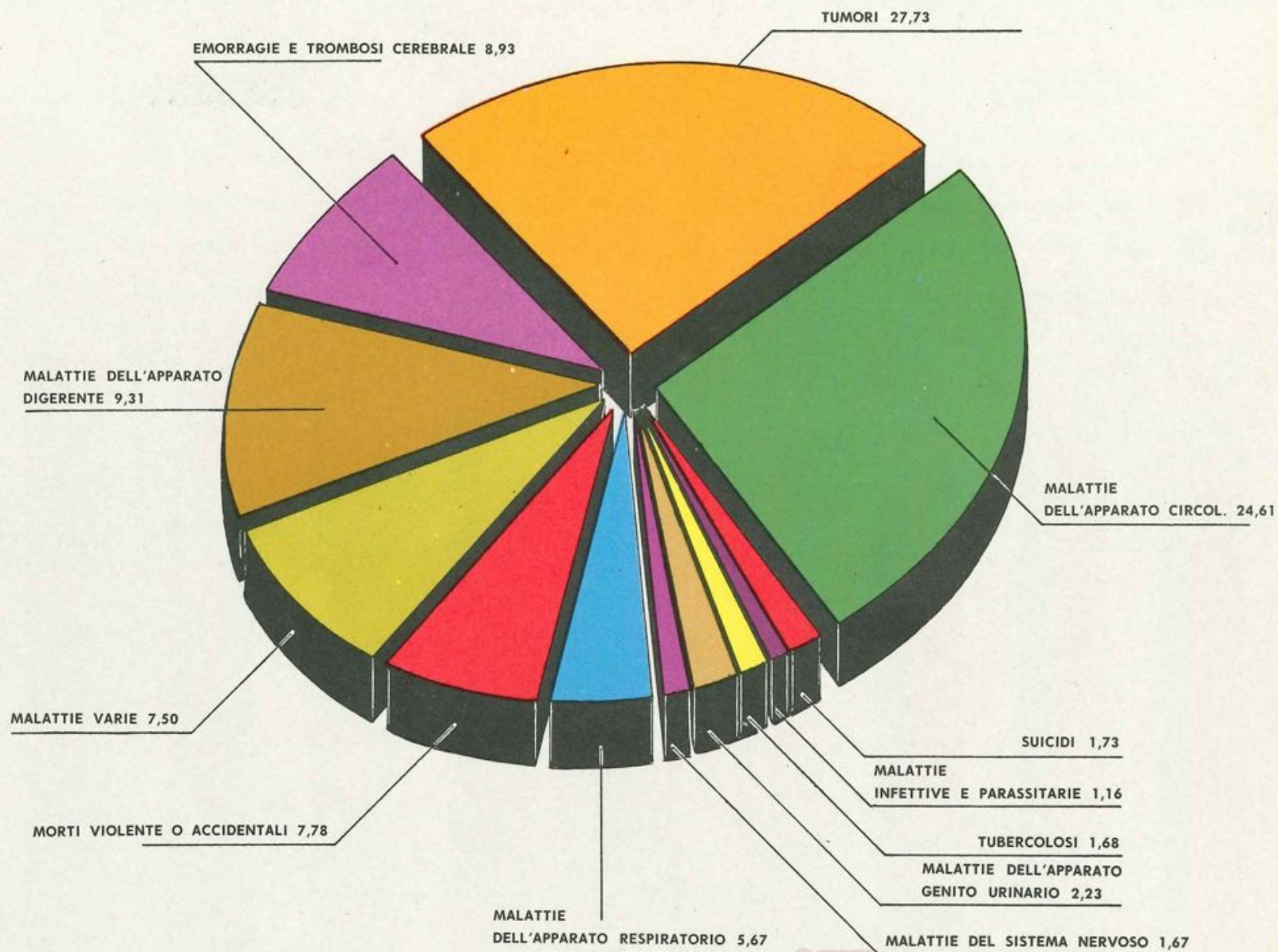
## FEMMINE



# MORTALITÀ PER CAUSA

PORTAFOGLI: "ORDINARIE,, E "COLLETTIVE,,  
VALORI PERCENTUALI

(ASSICURATI DELL'I. N. A., 1958-1962)



## MORTALITÀ PER ALCUNE MALATTIE INFETTIVE PRIMA E DOPO LA SCOPERTA DEGLI ANTIBIOTICI

	PERCENTUALE DEI CASI	
	PRIMA DELLA SCOPERTA DEGLI ANTIBIOTICI	DOPO LA SCOPERTA DEGLI ANTIBIOTICI
<b>SETTICEMIA</b>	<b>69,4 %</b>	<b>12,7 %</b>
<b>BRONCOPOLMONITE</b>	<b>32,4 %</b>	<b>6,3 %</b>
<b>POLMONITE</b>	<b>31,1 %</b>	<b>7,1 %</b>
<b>FEBBRE TIFOIDE</b>	<b>20,4 %</b>	<b>0,6 %</b>

## AUMENTO DELLA "DURATA,, E MIGLIORAMENTO DELLA "QUALITÀ,, DELLA VITA UMANA

<b>su 1000 nati</b>	<b>nel 1890</b>	<b>580</b> ENTRAVANO NEL CICLO LAVORATIVO COMPRESO TRA 15 E 65 ANNI	<b>275</b> NE GIUNGEVANO AL TERMINE
	<b>OGGI</b>	<b>910</b> ENTRANO NEL CICLO LAVORATIVO COMPRESO TRA 15 E 65 ANNI	<b>717</b> NE GIUNGONO AL TERMINE

Dal bilancio economico nazionale e da altre fonti accreditate, risulta che:

## IN ITALIA ABBIAMO SPESO NEL 1964

per fumare:	<b>715 MILIARDI</b>
per divertirci e bere alcoolici:	<b>1.750 MILIARDI</b>
per curare la nostra salute:	<b>1.115 MILIARDI</b>
per assicurarci sulla vita:	<b>145 MILIARDI</b>

DIFENDERE LA NOSTRA SALUTE E GARANTIRE LA SICUREZZA DELLA NOSTRA VITA ECONOMICA, OLTRE CHE UNA NECESSITÀ, È UN DOVERE: VERSO NOI STESSI, VERSO LE NOSTRE FAMIGLIE, VERSO LA SOCIETÀ.





Corporate Heritage  
& Historical Archive



**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**

I.N.A. - DIREZIONE GENERALE - Ufficio propaganda e relazioni pubbliche

GENERALI

& Historical Archive

BIMOSPA-ROMA